



**Comitato europeo
delle regioni**



Principi che definiscono le città e le comunità locali liberali

Una città liberale è uno spazio di:

- **Libertà e responsabilità**, dove i cittadini
 - sono consapevoli delle loro libertà e sono in grado di esercitarle;
 - comprendono le proprie responsabilità nei confronti degli altri cittadini e della comunità in generale, e vi adempiono con convinzione.

Un sindaco liberale si impegna perché i cittadini rispettino lo Stato di diritto e a fare di questi obiettivi la priorità dell'amministrazione comunale.

In una città liberale non vi è posto per la paura o l'illegalità, essa è invece uno spazio di fiducia e di giustizia.

- **Libera impresa**, dove i cittadini
 - possono sviluppare la loro imprenditorialità;
 - possono contribuire a far prosperare l'economia locale e sviluppare le loro piccole imprese.

Un sindaco liberale s'impegna a favore di un'amministrazione leggera, operando affinché l'amministrazione cittadina limiti la regolamentazione a quanto strettamente necessario.

In una città liberale non vi è posto per la burocrazia o per un'amministrazione invadente, essa è invece uno spazio di efficienza e di efficacia.

- **Democrazia**, dove i cittadini
 - sono direttamente coinvolti nei processi decisionali o si sentono effettivamente consultati, ascoltati e rispettati;
 - sono in grado di dare una direzione al loro futuro e a quello della loro comunità locale;
 - a livello individuale o attraverso le organizzazioni della società civile, interagiscono liberamente con i loro rappresentanti eletti cui possono chiedere di rendere conto del loro operato.

Un sindaco liberale garantisce che i cittadini possano avere con lui un canale di comunicazione diretto, che il consiglio e l'amministrazione comunali dialoghino attivamente con i cittadini, incoraggiandoli a partecipare alle decisioni che li riguardano, e sviluppa le capacità amministrative necessarie per concentrarsi sul raggiungimento di risultati.

In una città liberale non vi è posto per la sottomissione, essa è invece uno spazio per un governo dei cittadini.

- **Indipendenza**, dove i cittadini

- non soffrono di privazioni e hanno la possibilità di apportare un contributo significativo alla società;
- se si rende necessario un intervento pubblico, sono incoraggiati e aiutati a riconquistare la loro indipendenza nel tempo più breve consentito dalle loro situazioni personali.

Un sindaco liberale privilegia politiche urbane atte a prevenire e ridurre le situazioni di privazione, e a consentire ai cittadini che beneficiano di un sostegno pubblico di riconquistare gradualmente la loro autonomia.

In una città liberale non si promuove la dipendenza, essa è invece uno spazio di responsabilizzazione (*empowerment*) dei cittadini.

- **Inclusività e fiducia**, dove i cittadini

- apprezzano la diversità, poiché la libertà e la diversità sono le due facce della stessa medaglia: non ci può essere libertà senza diversità né diversità senza libertà;
- accolgono altri cittadini indipendentemente dalla loro origine geografica, appartenenza etnica, religione, credo politico, orientamento sessuale, ecc.;
- contribuiscono a creare un clima di fiducia fra le comunità, a promuovere il dialogo, a condividere le esperienze e a realizzare iniziative congiunte.

Un sindaco liberale dà l'esempio aprendosi al dialogo con tutti i cittadini, costruendo ponti e non muri, unendo tutti i cittadini intorno a iniziative di dialogo e a progetti comuni e si impegna affinché le politiche urbane impediscano la formazione di qualsiasi tipo di ghetto, perché i ghetti distruggono la fiducia.

In una città liberale non vi è posto per la discriminazione o il rifiuto, essa è invece uno spazio di aggregazione e di rispetto.

- **Responsabilizzazione ed emancipazione**, dove i cittadini

- sono e si sentono liberi di scegliere il proprio stile di vita;
- sono in grado di costruire la loro propria identità senza essere giudicati dagli altri.

Un sindaco liberale dà l'esempio promuovendo e difendendo la diversità di stili di vita come punto di forza della città.

In una città liberale non vi è posto per l'idea di conformità, essa è invece uno spazio di scelte.

- **Opportunità e mobilità sociale**, dove i cittadini

- sono in grado di sviluppare idee, talenti e competenze con metodi nuovi, rapidamente e facilmente;

- sono incoraggiati e in grado di realizzare il proprio potenziale, grazie all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

Un sindaco liberale promuove una città "fabbrica di talenti" sforzandosi attivamente di eliminare gli ostacoli che inibiscono le opportunità, proteggendo nel contempo la coesione sociale, e si impegna affinché le politiche urbane promuovano l'istruzione, la formazione e l'accessibilità.

In una città liberale non vi è posto per il fatalismo, essa è invece uno spazio di incoraggiamento.

- **Vivibilità**, dove i cittadini

- sono e si sentono al sicuro a casa e per strada;
- si sentono liberi di andare in qualsiasi parte della città;
- possono muoversi liberamente e rapidamente per la città;
- possono condurre una vita sana, respirare aria pulita e avere una buona disponibilità di spazi all'aperto e impianti sportivi;
- contribuiscono attivamente alla tutela dell'ambiente e ad un'economia locale sostenibile.

Un sindaco liberale s'impegna perché i servizi urbani siano incentrati sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini e producano risultati concreti a vantaggio dei cittadini.

In una città liberale non vi è posto per situazioni di abbandono, essa è invece uno spazio di evoluzione e di miglioramento.

- **Conoscenza, istruzione e cultura**, dove i cittadini

- dispongono di spazi per apprendere, riflettere, essere creativi, esprimere idee e condividerle con i loro concittadini;
- sono in grado di sviluppare la cultura locale e di condividerla al di là delle frontiere.

Un sindaco liberale incoraggia le diverse espressioni culturali e la ricerca della conoscenza.

In una città liberale non vi è posto per l'ignoranza, essa è invece uno spazio di crescita intellettuale.

- **Innovazione intelligente**, dove i cittadini

- sono in grado di creare nuovi e più efficienti metodi di lavoro;
- apprezzano le nuove tecnologie e le integrano efficacemente nella società.

Un sindaco liberale promuove l'innovazione e un uso civico corretto delle nuove tecnologie.

In una città liberale non vi è posto per il rifiuto di nuove idee e di nuovi metodi, essa è invece uno spazio aperto all'innovazione intelligente e al progresso.

- **Azione positiva**, dove i cittadini

- interagiscono con altri cittadini, imprese ed enti pubblici, creando reti, collegamenti e partenariati.

Un sindaco liberale promuove, facilita e crea spazi per tali interazioni.

In una città liberale non vi è posto per la stagnazione, essa è invece uno spazio di attività dinamica.

- **Ottimismo**, dove i cittadini
 - sono convinti che costruire un futuro migliore sia nelle loro mani, come individui o come comunità;
 - vedono progressi e risultati concreti che confermano la loro convinzione.

Un sindaco liberale dà l'esempio promuovendo l'ottimismo e il conseguimento di risultati positivi.

In una città liberale non vi è posto per il pessimismo, essa è invece uno spazio di ispirazione.

- **Apertura verso il mondo**, dove i cittadini
 - sono in grado di collegarsi con cittadini di altri luoghi in tutto il mondo;
 - hanno l'opportunità di incontrarsi e interagire con persone di altre culture;
 - sono in grado di dare e trarre ispirazione attraverso queste interazioni.

Un sindaco liberale promuove la curiosità per il resto del mondo.

In una città liberale non ci si chiude al mondo, essa è invece uno spazio di connessioni globali.

Approvato in occasione del secondo vertice dei sindaci liberali, Varsavia, 2 dicembre 2016

Sindaci partecipanti:

Belgio – **Bart SOMERS**, sindaco di Malines

Belgio – **Patrick De KLERCK**, sindaco di Blankenberge e Presidente del gruppo ALDE al Comitato delle Regioni

Croazia – **Andro VLAHUŠIĆ**, sindaco di Dubrovnik

Estonia – **Mart VÕRKLAEV**, sindaco di Rae

Francia – **François DECOSTER**, sindaco di Saint Omer

Francia – **Jean-Christophe LAGARDE**, sindaco di Drancy

Germania – **Dirk HILBERT**, sindaco di Dresda

Irlanda – **Kieran O'HANLON**, sindaco della città e della contea di Limerick

Irlanda – **Fintan PHELAN**, sindaco di Carlow

Lituania – **Vytautas GRUBLIAUSKAS**, sindaco di Klaipėda

Moldova – **Dorin CHIRTOACA**, sindaco di Chişinău

Slovenia – **Jasna GABRIČ**, sindaca di Trbovlje

Spagna – **Guillermo GROSS**, sindaco di Valdemoro

Svezia – **Carola GUNNARSSON**, sindaca di Sala

Regno Unito – **Keith HOUSE**, presidente del consiglio della circoscrizione di Eastleigh

Repubblica ceca – **Adriana KRNÁČOVÁ**, sindaca di Praga
